

sapete che non è vero, perché a quei tempi non facevano pittura a emulsione di olio di arachidi... voglio dire, è alla buona. Ma potete vedere che può in una certa misura essere applicato per scoprire l'autenticità. Con che cosa è stato dipinto? Questo è un buon dato applicabile, capite?

Ora vi darò un dato parallelo: ieri stavo quasi facendo i pezzi le enciclopedie per trovare se qualcun altro avesse mai menzionato un certo tipo d'arte. Non riuscivo a trovarlo da nessuna parte, ma in un dizionario trovai che *doré* significava "di colore dorato". Pensai che fosse molto interessante, perché "tipo-doré" era il nome del tipo d'arte che stavo cercando e non sapevo in che direzione stessi andando. Pensavo che forse potesse essere un nome di persona, probabilmente aveva a che fare con Gustavo Doré e le sue acqueforti. No, non derivava dal nome di una persona, perciò questo tipo d'arte non era mai sopravvissuto come nome, perché non era una persona. Era semplicemente un tipo dorato di riproduzione artistica. E così fu chiamato tipo-doré, e il nome è così esoterico che è sopravvissuto soltanto negli ambienti super-super-professionistici. Una persona veramente informata, che andasse a fondo in qualunque cosa, saprebbe che è esistita una cosa chiamata tipo-doré. Ma, in caso contrario, non ne saprebbe niente. Per esempio, tutti sanno cos'è un dagherrotipo. Niente di speciale; ma che cos'è un tipo-doré?

Beh, questo diventa importante quando si esamina l'evoluzione dell'esposizione pittorica, dell'esposizione di immagini. Così c'è stato un tipo che ha creato uno strano mezzo nell'esposizione pittorica. Beh, si dovrebbe essere in grado di risalire all'origine di una cosa del genere. A parte questo, in effetti, non c'entra molto se tale esposizione fu ideata dal signor Muro o dal signor Puro e quando. Ma come si faceva, in che periodo, oh, questo sì che c'entrerebbe.

Perciò, quando ci si occupa dell'istruzione, si deve stare molto attenti a non cadere nella significanza. Non si deve cadere nella significanza, escludendo la massa. Questo è un dato molto interessante. Quando vi addentrate nella significanza a confronto con la massa, vi addentrate nell'azione; l'azione potrebbe essere definita come "significanza a confronto con la massa" di un qualche tipo. Questo piuttosto vuol dire calcare troppo le tinte, capite, ma la ragione per cui una persona intraprende un'azione o una doingness è che ha una qualche idea di realizzare qualcosa, di fare qualcosa o di evitare qualcosa, ecc. C'è una significanza lì, c'è un'idea in proposito. Anche quando vediamo tante particelle roteare a mezz'aria, e diciamo: "Questa è una confusione", abbiamo aggiunto significanza alla massa, capite?

Ma nell'istruzione, quando la significanza non viene mai aggiunta alla massa, ma si erige solitaria nella sua purezza immacolata, il progresso nello studio tende a bloccarsi: non c'è doingness. Restiamo su un terreno pratico nella cosa. Ve ne ho appena fatto un esempio: chi ha inventato cosa. Ora diciamo: "A quell'epoca, tra questi due uomini c'erano moltissimi conflitti. Uno di essi aveva

un'idea più grandiosa sul destino della sua invenzione di quanto non lo avesse l'altro", vedete? Beh, che cosa c'entra questo? È un dato non attinente, è solo una significanza; non ha niente a che fare con la doingness o con l'azione, e non ha niente a che fare con la massa a cui ora si sta di fronte e l'unica cosa che fa è buttarvi fuori strada. Afferrate l'idea?

Per cui la scuola è esperta nel buttare fuori strada, tanto che ci si comincia a chiedere se la scuola si proponga mai di istruire. Si potrebbe avere una tecnologia scolastica che potrebbe insegnare, ma che in realtà non istruirebbe, non addestrerebbe mai nessuno. Ma potrebbe essere una cosa meravigliosa. Si potrebbe riempire tutta l'università con corsi su "L'opera di Thomas Hardy". Si potrebbe avere: "Il difficile frangente dei minatori della costa della Cornovaglia in epoca romana". Si potrebbe avere: "Il numero di sinonimi e antonimi usati dai cacciatori e dalle cacciatrici nel sedicesimo secolo". Si potrebbero avere corsi in cui le persone vengono bocciate per essersi riferiti alla parola sbagliata, per aver usato la parola sbagliata in relazione al gruppo di animali sbagliato, ad esempio "una covata di quaglie" e "una covata di volpi", questo genere di cose. Davvero pedante!

Ma qual è l'errore fondamentale qui? L'errore fondamentale - ora vi ritorno - l'errore fondamentale è semplicemente mancare di aggiungere la massa o la doingness alla significanza; mancare di aggiungere la massa o la doingness alla significanza. Dite: "Quest'uomo era un buon pittore. Ha dipinto e dipinto e dipinto e dipinto e dipinto. Insomma, ha dipinto un sacco". Lo si potrebbe dire in 90.000 modi diversi. "Ha fatto uscire di senno le sue prime sette mogli perché non ha mai prestato attenzione a nient'altro che alla sua pittura." Beh, è buon'aneddotta, ma non è un'informazione istruttiva. È solo aneddotta. Che cosa ha *dipinto*?

Dobbiamo, quindi, prendere in considerazione il nostro studente. Il nostro studente sta cercando di diventare un pittore, e temo che abbiano passato così tanto tempo a insegnargli quante mogli i pittori hanno avuto o non hanno avuto, che il suo concetto della pittura è sposarsi e divorziare, oppure diventare un catalogo ambulante.

Beh, naturalmente, se si è un critico, se si vuole diventare un critico professionista o un recensore professionista, non un pittore, ma uno di questi tipi, è ovvio che si deve essere praticamente un catalogo ambulante. Si devono sopraffare tutti. È un buon esempio dell'arte di mantenere sempre un vantaggio sugli altri. Si va in giro considerando le cose così e così: "Sì, quest'uomo ha copiato... ha copiato Hans Verboten, sì, un pittore molto oscuro del 1416". Per essere un critico, bisogna sapere cose come queste.

Ma per essere un pittore... e questo è il motivo per cui l'università non produce quasi mai un artista. È quasi impossibile. È inaudito e... insegnare novella breve. Sono più gli scrittori che rovinano! Beh, il modo in cui lo fanno è interessante: distaccano la significanza dall'azione.